

«L'Ausl renda a pieno regime il Punto intervento di Farini»

Dopo la segnalazione di Libertà sull'assenza del medico interviene la sindaca di Ferriere. «Ora servono tempi brevi e azioni certe»

Nadia Plucani

«L'assenza del medico al punto di primo intervento continua ad essere ignorata. L'Ausl deve fare in modo di renderlo operativo a pieno regime». La sindaca di Ferriere, Carlotta Oppizzi, interviene sul tema di cui si discute in Alta Valnure da diversi anni ed in particolare dal 2018, «quando a seguito di una riorganizzazione, inizialmente prospettata come provvisoria, la presenza del medico durante il turno notturno, dalle 20 alle 8, è stata sostituita da un'auto infermieristica con infermiere professionista», ricorda la sindaca. Fino a quel momento il Punto di primo intervento (Ppi) di Farini aveva funzionato a pieno regime con presenza del medico 24 ore su 24. «Dall'articolo di Libertà del 30 agosto che riportava le versioni fornite dall'Ausl negli ultimi anni si ha l'impressione che tale struttura non possa contare da anni sulla presenza di un medico semplicemente per carenza di personale disponibile, quindi per un motivo del tutto estraneo alla volontà dell'azienda. La realtà è tutta-

via molto diversa». Oppizzi evidenzia infatti che «dall'inizio del 2018 al febbraio 2020 alla sede del punto di primo intervento di Farini hanno operato un medico nella fascia diurna e un infermiere professionista in quella diurna, a fine febbraio 2020, a seguito dell'emergenza Covid, il medico del ppi, così come quello operante a Bobbio, sono stati spostati a Piacenza». «Dall'8 giugno 2020 il servizio di Bobbio è tornato operativo con la presenza di un medico a tempo pieno - specifica - mentre quello di Farini non ha visto ripristinata nemmeno la presenza del medico nella fascia diurna. Nella primavera del 2020 il ritorno del medico a Bobbio è stato più volte citato quale esempio di coerenza rispetto alla volontà di potenziamento della sanità nelle aree più lontane, nella rinnovata consapevolezza dell'importanza di potenziare le strutture e i servizi vicini ai cittadini. L'assenza del medico a Farini continua per contro ad essere ignorata, come se l'importanza del servizio non derivasse dalla sua necessità, ma dalla sua esistenza. I solleciti e le richieste formali inviate so-

20 agosto 2021

LIBERTÀ Lunedì 30 agosto 2021

Farini ancora senza medico al centro di primo soccorso

Il sindaco Poggioli: «L'Ausl garantisce però da mesi un infermiere 24 ore su 24». Il volontario Masini: «Storia che lascia amaro in bocca»

Elisa Malacchia

libertà@libertà.it

Libertà chiama con al-

cora manca, non solo qui. «Di fatto al presidio è garantita la presenza altamente specializzata degli infermieri 24 ore su 24, e non è poco anziché il rischio di non trovare chi curi»



Il cartello di accesso al Punto di primo intervento di Farini

no stati sino ad oggi sistematicamente liquidati appellandosi a una carenza di personale del tutto indipendente da scelte organizzative, scelte che invece ci sono e hanno sino ad oggi pesantemente segnato il destino di un servizio indispensabile per i comuni di Farini e Ferriere, lontani dall'ospedale e con una popolazione fragile». La sindaca fer-

riereuse auspica «che le assicurazioni dell'Azienda si traducano in tempi brevi e certi in azioni concrete; da parte nostra l'impegno a mantenere viva l'attenzione sulla questione, in modo da evitare che in futuro qualcuno possa di nuovo pensare che il Punto di primo intervento di Farini non esista e sia quindi corretto eliminare il relativo cartello».